Sassari (SS) Predda Niedda Nord.n. 18 c/o Promocamera
Codice Fiscale 02519750901

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€ 14,62
Agenzia Entrate
00016675 00006CF8 W04H0013
00008351 10/07/2006 10:18:18
0001-00009 1B008D033E7509F5
0 1 05 168315 421 4

Libro delle delibere dell'assemblea dei soci

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Gruppo Azione Costiera Nord Sardegna

In forma abbreviata

GAC Nord Sardegna

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013, mese di marzo giorno 05, in Sassari, presso PROMOCAMERA in Via Predda Niedda, 18 ,

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1198/2006, in particolare agli artt. 43, 44 e 45;
- Il Piano Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007;
- Il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 "Programma Operativo FEP 2007-2013. Strategia regionale per l'attuazione della Misura 4.1 dell'Asse IV del Fondo Europeo della Pesca (art. 43 del Regolamento CE 1198/2006). Individuazione delle zone di pesca ammissibili – Approvazione delle direttive per la gestione delle procedure di attuazione della misura";
- Il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1481/DecA/57 del 10 giugno 2010 che ha integrato il decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010;
- Il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1759/DecA/69 del 15 luglio 2010 che ha integrato e modificato la tabella 1 "Criteri di selezione" di cui all'allegato al decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010;
- Il Bando pubblicato dalla RAS, di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la pesca 2007-2013;
- Il decreto di approvazione N. 752/DecA/40 del 18.05.2012 "Finanziamento di ulteriori Gruppi d'Azione".
- Al fine di contribuire al compimento della strategia regionale di attuazione della Misura 4.1 - Asse IV del Fondo Europeo della Pesca (art. 43 del Regolamento CE 1198/2006) attraverso un programma integrato di azioni rivolte allo sviluppo della Zona Settentrionale di Pesca della Sardegna, così come definita dal citato DECRETO N. 622/DecA/21 DEL 05/03/2010 che include i seguenti comuni: Alghero, Villanova Monteleone, Stintino, Porto Torres, Sorso, Castelsardo, Valledoria, Badesi, Trinità d'Agultu, Santa Teresa di Gallura, Palau, La Maddalena, le parti convengono e stipulano quanto segue:

1) Tra i partner di seguito elencati:

LEGAPESCA sede legale in Roma, Via Guattani, 9 - CF/P.IVA 97112760588 nella persona di Sechi Benedetto, nato a Porto Torres, il 06/09/1954 e ivi residente in Via Monti, 8 in qualità di delegato in

forza del verbale della Direzione Nazionale del 18 settembre 2012;

AGCI-AGRITAL sede legale in Roma, Via Bargoni,78, CF/P.IVA 96141440584 nella persona di Loi Giovanni Angelo, nato a Cagliari, il 09/10/1965 e residente in Monserrato, via Suor Mellana, 16, in qualità Responsabile Regionale, in forza del verbale della riunione della Presidenza del 05/09/2012

FEDERCOOPESCA, sede legale in Cagliari, Piazza Salento, 5, CF/P.IVA 92102260921 nella persona di Savarino Roberto, nato a Cagliari, il 05/05/1959 e residente in Quartu Sant'Elena, Via Mar Africano, 7, in qualità presidente in forza della Delibera del Consiglio di Presidenza del 13/09/2012;

LEGACOOP, C.F/P.IVA 80008570907, nella persona del delegato Satta Fausto Giovanni Battista, nato a Chiaramonti il 07/05/1950 e residente in Sassari, Via Parigi, in forza di verbale del Comitato Territoriale del 13/09/2012

ASSOCIAZIONE ARMATORI, privato, C.F/P.IVA 92030910928 , nella persona del Direttore Murgia Renato, nato a Muravera, il 24/08/1963 e residente in Selargius, Via Quasimodo, 1, in forza del Verbale di Assemblea di Soci del 20/09/2012

ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO IMPRESA PESCA, C.F/P.IVA 92118510905, Presidente Amoroso Salvatore, nato a Torre del Greco il 10/10/1959, e residente in Porto Torres, Via Meucci, 5, in forza della Delibera dell'assemblea del 11/09/2012

ASSOCIAZIONE GESTIONE RISORSE DEL MARE, privato, sede legale in Porto Torres Via Sacchi, 13, C.F/P.IVA92123730902, Presidente Iacomini Giuseppe, nato a Porto Torres 04/05/1954 e ivi residente in Via Colonia Romana, 63 in forza della Delibera dell'assemblea dei soci del 03/09/2012;

CONSORZIO PESCATORI GOLFO DELL'ASINARA, privato, C.F/P.IVA, 020224309100, Presidente/ Salis Antonio nato a Porto Torres il 19/09/1941, ed ivi residente in Via Sacchi, 43, in forza della Delibera dell'assemblea del 28/08/2012

COOP. PESCA "LA POSEIDONIA", privato, sede legale in Castelsardo, C.F/P.IVA 01595390905, nella persona del Presidente Spezziga Cesare Ignazio, nato a Castelsardo il 14/04/1961 e ivi residente in Via Regina Elena, 20, in forza della Delibera dell'assemblea n. 36 del 25/09/2012;

RUM ANTONIO E UMBERTO SNC, privato, C.F/P.IVA 00203350905 , titolare Rum Umberto, nato a Porto Torres il 19/07/1947 ed ivi residente in Via Principessa Giovanna, 18, giusta Delibera dell'assemblea del 28/09/2012

COOP. POLARIS, privato, C.F/P.IVA 01649910906 , nella persona del Presidente Sannino Antonio, nato a Porto Torres il 15/10/1964 ed ivi residente in Via Kennedy, 8, in forza della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2012

COMUNE DI ALGHERO, pubblico, C.F/P.IVA[redacted], nella persona dell'Assessore delegato Alma Marietta Cardi, nata a Sassari il 26/09/1970 e residente in Alghero, via Sassari, 140, in forza della Delibera del Consiglio comunale n° 40 del 13/12/2012 , e di giusta delega del 04/03/2013, Prot. Segreteria del Sindaco n. 10;

COMUNE DI BADESI, pubblico, C.F/P.IVA 82004930903, nella persona del Consigliere delegato

Altea Gianfranco nato a Sassari, il 10/11/1979 e residente in Badesi, Via Nuoro, 1,in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 07/08/2012, e di giusta procura speciale conferita dal Sindaco;

COMUNE DI CASTELSARDO, pubblico, Partita IVA 01090440908 ,nella persona del Sindaco Santoni Matteo Giovanni, nato a Sassari, il 09/04/1967 e residente in Castelsardo, Via Molise, 3, in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 37 del 22/10/2012;

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA, pubblico, C.F/P.IVA 00289020901, nella persona del delegato del Sindaco Sig. Pileri Alessandro, nato a Trinità D'Agultu e Vignola, il 20/04/1974 e residente in Trinità D'Agultu e Vignola in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 7 del 27/02/2013;

COMUNE DI LA MADDALENA, pubblico, C.F/P.IVA 82004370902, nella persona del delegato del Sindaco il Vice Sindaco Sig. Canu Fabio, nato a Genova il 03/07/1961 e residente in Firenze in via Torre degli Agli, 65 – domiciliato in La Maddalena in via F.lli Bandiera, 43 - in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 111 del 31/10/2012 e di delega del 07/03/2013;

COMUNE DI PALAU, pubblico, C.F/P.IVA 01373510906, nella persona del delegato del Sindaco D.ssa Meloni Maria Celeste nata a Padria il 27/04/1963 e residente in Palau in Via Regina Margherita n. 19 in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 47 del 26/09/2012;

COMUNE DI PORTO TORRES, C.F/P.IVA 00252040902, nella persona del Sindaco Scarpa Luigi Beniamino, nato a Sassari, il 21/05/1965 e residente in Porto Torres SS. 131, strada 9, n. 36, in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 57 del 18/09/2012;

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA, pubblico, C.F/P.IVA 00218850907, nella persona del Sindaco Pisciottu Stefano Ilario, nato a Santa Teresa Gallura, il 25/03/1965, e ivi residente in Via Carducci, 16, in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 4 del 28/02/2013

COMUNE DI VALLEDORIA, pubblico, sede legale C.F/P.IVA 01073850909 nella persona dell'Assessore delegato Piroddi Francesco, nato a Sassari, il 25/03/1985 e residente in Valledoria, Via Fratelli Stangoni, 9, in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 12 del 14/02/2013 e procura speciale conferita dal Sindaco;

COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE, pubblico, C.F/P.IVA 00233770908, nella persona del delegato Sig. Sogos Giovanni, nato a Villanova Monteleone il 25/02/1969 e ivi residente in via Roma, 38, in forza della Delibera del Consiglio comunale n. 65 del 30/11/2012 e di delega del 06/03/2013;

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA, pubblico, CF/P.IVA 01862510904, nella persona di Congiatu Pietro Paolo nato a Sassari, il 16/01/1956 e residente in Porto Torres in Piazza Petrarca, 4 in qualità di delegato in forza dell'Atto di disposizione urgente del Presidente n. 21 del 26/10/2012;

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA, pubblico, CF/P.IVA 01862510904, nella persona di Bonanno Giuseppe nato a La Maddalena il 10/07/1975 e ivi residente in Via Indipendenza, 42 in qualità di Presidente, in forza della Delibera del Consiglio Direttivo n. 53 del 13/11/2012;

PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE, pubblico, CF/P.IVA 02313760908, nella persona di Gazale Vittorio nato a Sassari il 23/09/1960 e residente in Alghero in Via Dalmazia, 5 in qualità di delegato del Presidente, in forza della Delibera del Consiglio Direttivo n. 39 del 13/10/2012;

PROVINCIA DI SASSARI, pubblico, C.F/P.IVA 00230190902, nella persona dell'Assessore delegato Daga Enrico Bachisio, nato ad Alghero, il 31/01/1971 e residente in Alghero, Via G. Garibaldi, 51, in forza della Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 18/01/2013 e procura del 04/03/2013, prot. 7813

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO, pubblico, C.F/P.IVA 02034880902, nella persona del Dott. Ferrarese Ceruti Federico nato a Sassari, il 21/08/1972 e residente in Olbia – Via Veneto, 39/13 in qualità di delegato in forza della Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 20/09/2012;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, pubblico, Partita IVA 0196350904 nella persona del delegato Tola Alessio, nato a Sassari il 26/02/1971 e ivi residente in via Lelio Basso, 16 in forza della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2013 e di giusta delega del 01/03/2012

CAMERA DI COMMERCIO DEL NORD SARDEGNA, pubblico, C.F/P.IVA_ 01047570906, Sini Gavino, nato ad Alghero, il 06/07/1961, ed ivi residente , via Enrico Costa, 10, in qualità di presidente della CCIAA del Nord Sardegna, in forza della Delibera della Giunta Camerale n. 128 del 19/09/2012

CONFCOMMERCIO, pubblico, C.F/P.IVA 92013510901, nella persona del Vice Presidente Cossu Alberto, nato a Cagliari il 27/12/1949, e residente in Sassari, Strada Sassari Osilo, 8, in forza del Verbale di Giunta 14/A del 24/09/2012

CONFCOOPERATIVE Sassari Olbia, C.F/P.IVA 80001760902, nella persona del delegato Soggia Gavino, nato a Sassari il 24/06/1971, e residente in Sedini, via Da Vinci 8, in forza del verbale del Commissario del 26/02/2013

ISTITUTO NAUTICO "PAGLIETTI", con sede Porto Torres C.F/P.IVA 80003850908, nella persona del Preside Fracchia Franci nato a Milano il 20/01/1952 e residente in Sorso in Loc. Porchile, 10 in forza di Verbale di consiglio di Istituto del 11/02/2013;

AGCI ASSOCIAZIONE SASSARI, privato, C.F/P.IVA 80009710908 , nella persona del delegato Pintus Giovanni, nato a Sassari il 17/05/1971 e residente in Porto Torres, Via Balai, 72/a, _ in forza del Verbale di Presidenza del 03/09/2012 d;

CONFAPI SARDEGNA, C.F/P.IVA 02640870925, nella persona del delegato Senes Italo Vincenzo, nato a Buddusò il 26/12/1944 e residente in Sassari, SP dell'Anglona, 28, in forza della Delibera del Consiglio Direttivo Provinciale

RE.MAR.TE. , privato, Sassari, C.F/P.IVA02317560924, nella persona del presidente Bono Angelo Mario nato a Sassari il 01/12/1955 e residente in Porto Torres in forza della Delibera dell'assemblea del 07/09/2012;

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI SASSARI , privato, C.F/P.IVA 92014110909, nella persona del presidente Cualbu Battista nato a Fonni il 30/04/1966 e residente in Sassari Via Frau, 22 in forza della Delibera del Consiglio Direttivo del 31/01/2013;

ASSONAUTICA , privato, nella persona del presidente Senes Italo Vincenzo, nato a Buddusò il 26/12/1944 e residente in Sassari, SP dell'Anglona, 28, in forza della decisione di urgenza del Presidente in data 01/03/2013;

è costituita un'Associazione senza scopo di lucro per la realizzazione di una strategia di sviluppo della zona di pesca settentrionale della Sardegna. L'associazione sarà denominata **Gruppo Azione Costiera Nord Sardegna,** in forma abbreviata **"GAC Nord Sardegna"** ed avrà la sua sede legale e operativa presso la sede di PROMOCAMERA in Sassari, via Predda Niedda, 18.

2) L'Associazione è titolare del progetto denominato "PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NORD SARDEGNA" finanziato con Decreto di approvazione N. 752/DecA/40 del 18.05.2012 "Finanziamento di ulteriori Gruppi d'Azione" a valere sulla mis 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca.

3) La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 dicembre 2050, e potrà essere prorogata o ridotta anticipatamente nei modi previsti dalla legge;

4) L'associazione si prefigge gli scopi di cui all'allegato statuto;

5) Ai sensi di Statuto, i soci sottoscrittori dello Statuto associativo sono soci "fondatori". I partners che, pur avendo già manifestato la loro adesione a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa, non abbiamo ancora provveduto alla sottoscrizione dell'allegato statuto, sono ammessi fin da ora, in qualità di soci fondatori/ordinari previa sottoscrizione dello Statuto entro 30 giorni a decorrere dalla data odierna.

6) I requisiti per l'ammissione degli associati e le regole che disciplinano la vita dell'Associazione sono contenuti nel citato Statuto allegato al presente atto.

7) Il patrimonio iniziale, costituito dal versamento da parte degli associati di una quota di adesione pari per i soggetti privati a € 250,00 per i soggetti pubblici a € 500,00; per la Provincia di Sassari, la Provincia di Olbia Tempio e la CCIAA del Nord Sardegna a € 500,00; il relativo fondo sarà raccolto e depositato presso un conto corrente dedicato. Esso sarà integrato a seguito dell'ingresso di nuovi associati prima della domanda di riconoscimento della personalità giuridica.

8) L'Associazione è amministrata, secondo quanto indicato nello Statuto, da un Consiglio Direttivo composto da 7 membri appartenenti agli enti e associazioni secondo la seguente composizione stabilita dallo statuto. **Settore pesca:** Il rappresentante legale di LEGAPESCA (o un suo delegato); il rappresentante legale dell'AGCI (o un suo delegato); il rappresentante legale della Federcoopesca (o un suo delegato). **Enti pubblici**: un rappresentante della Provincia Sassari designato dall'Ente stesso; un rappresentante della Provincia di Olbia Tempio designato dall'Ente stesso; un rappresentante delle Aree Protette designato dalla rete dei parchi presenti sul territorio del GAC. **Rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale:** Il Presidente della CCIAA del Nord Sardegna o in sua vece il Segretario Generale della CCIAA.

9) Le parti hanno individuato come membri del Consiglio Direttivo:

Per il settore pesca i Signori: Benedetto Sechi (LEGAPESCA), Giovanni LOI (AGCI-AGRITAL), Roberto SAVARINO (CONFCOOP – FEDERCOPESCA);

Per gli Enti Pubblici: Assessore Enrico Daga (Prov.SS), Assessore PIETRO CARZEDDA (Prov. OT), Pierpaolo Congiatu (Parco dell'Asinara);

Per gli altri soggetti dei settori di rilievo: Segretario Generale Pietro Esposito (CCIAA).

10) Il consiglio Direttivo a seguito di votazione condotta secondo criteri esposti nello Statuto hanno provveduto a nominare, tra i suoi membri, Presidente del GAC Nord Sardegna il Signor Sechi Benedetto che accetta e che assume la Presidenza del Consiglio Direttivo e la rappresentanza legale del GAC.

11) Il consiglio Direttivo inoltre provvederà, secondo le modalità stabilite dallo statuto, a nominare tra i suoi membri il Vicepresidente del GAC.

12) L'associazione delega il Presidente a registrare l'atto presso l'agenzia delle Entrate.

Si dà atto che in sede di costituzione sono state acquisite le delibere rilasciate per ciascun socio in copia conforme all'originale;

Firme :

LEGAPESCA - Sechi Benedetto

AGCI-AGRITAL - Loi Giovanni Angelo

FEDERCOOPESCA - Savarino Roberto

LEGACOOP - Satta Fausto Giovanni Battista

ASSOCIAZIONE ARMATORI - Murgia Renato

ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO IMPRESA PESCA - Amoroso Salvatore

ASSOCIAZIONE GESTIONE RISORSE DEL MARE - Iacomini Giuseppe

CONSORZIO PESCATORI GOLFO DELL'ASINARA - Salis Antonio

COOP. PESCA "LA POSEIDONIA" Spezziga Cesare

RUM ANTONIO E UMBERTO SNC - Rum Umberto

COOP. POLARIS - Sannino Antonio

COMUNE DI ALGHERO - Alma Marietta Cardi

COMUNE DI BADESI Altea Gianfranco

COMUNE DI CASTELSARDO - Santoni Matteo Giovanni

COMUNE DI LA MADDALENA

COMUNE DI PALAU

COMUNE DI PORTO TORRES Sindaco Scarpa Luigi Beniamino

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA Pisciottu Stefano Ilario

COMUNE DI VALLEDORIA Piroddi Francesco

COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE

Parco Nazionale dell'Asinara

Parco Nazionale di la Maddalena

2013/7

Parco Regionale di Porto Conte _____

PROVINCIA DI SASSARI dell'Assessore delegato Daga Enrico Bachisio _____

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI Tola Alessio _____

CAMERA DI COMMERCIO DEL NORD SARDEGNA Sini Gavino _____

CONFCOMMERCIO Vice Presidente Cossu Alberto _____

CONFCOOPERATIVE Soggia Gavino _____

Istituto Nautico "Paglietti", Preside Fracchia Franci _____

AGCI ASSOCIAZIONE SASSARI Pintus Giovanni _____

CONFAPI SARDEGNA, Senes Italo Vincenzo _____

RE.MAR.TE. Bono Angelo Mario _____

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI SASSARI Cualbu Battista _____

ASSONAUTICA Senes Italo Vincenzo _____

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU - Pileri Emanuele _____

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Sassari

REGISTRATO A SASSARI

il 1 MAR. 2013 al n. 2086 Mod. 3

Esatte Euro _____

IL DIRETTORE

PER DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE

Pasquale Perillo

MARCA DA BOLLO € 14,62 QUATTORDICI/62

0 1 11 009415 681 1

MARCA DA BOLLO € 14,62 QUATTORDICI/62

0 1 11 009415 680 0

G.A.C. NORD SARDEGNA
Sassari (SS) Predda Niedda Nord.n. 18 c/o Promocamera
Codice Fiscale 02519750901

Libro delle delibere dell'assemblea dei soci

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA

In forma abbreviata

GAC NORD SARDEGNA

INDICE

ART. 1. – DENOMINAZIONE 2
ART. 2. – SEDE 2
ART. 3. – FINALITA' (OGGETTO SOCIALE) 2
ART. 4. – DURATA 3
ART. 5 – AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITA' 3
ART. 6 – ATTIVITA' 3
ART. 7 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE 4
ART. 8 – ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO 5
ART. 9 – ORGANI SOCIALI 5
TITOLO II - GLI ASSOCIATI 6
ART. 10 – ASSOCIATI 6
ART. 11 – COMPOSIZIONE SOCIALE 6
ART. 12 – AMMISSIONE NUOVI SOCI 7
ART. 13 – QUOTE ASSOCIATIVE 7
ART. 14 – DOVERI DEGLI ASSOCIATI 7
ART. 15 – CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO 7
TITOLO III - L'ASSEMBLEA DEI PARTNER 8
ART. 16 – ASSEMBLEA ORDINARIA 8
ART. 17 – SEDUTE E DELIBERAZIONI 9
TITOLO IV - IL CONSIGLIO DIRETTIVO ED IL PRESIDENTE 10
ART. 18 – CONSIGLIO DIRETTIVO 10
ART. 19 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 10
ART. 20 – FUNZIONI 11
ART. 21 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE 11
ART. 22 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE 12
ART. 23 – RETRIBUZIONI 12
ART. 24 – SEGRETARIO 12
ART. 25 – REVISORE DEI CONTI 12
TITOLO V - FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO 13
ART. 26 – REGOLAMENTO INTERNO 13
ART. 27 – FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO 13
TITOLO VI - SCIOGLIMENTO 14
ART. 28 – CESSAZIONE 14
ART. 29 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA 14
ART. 30 – RINVIO 14
TITOLO VII - DISPOSIZIONI GENERALI 15
ART. 31 – INTEGRAZIONI, MODIFICHE ALLO STATUTO E ATTI AGGIUNTIVI 15

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. – DENOMINAZIONE

1. E' costituita una Associazione senza scopo di lucro denominata **"Gruppo Azione Costiera Nord Sardegna"**, in forma abbreviata **"GAC Nord Sardegna"**.
2. L'Associazione acquisirà personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000.

Art. 2. – SEDE

1. L'associazione ha sede legale e operativa a Sassari, presso PROMOCAMERA in via Predda Niedda n.18.
2. L'associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo, potrà istituire ed eventualmente sopprimere, uffici operativi e sedi secondarie in altri comuni del Nord Sardegna, ubicati nel territorio d'intervento dell'associazione.
3. L'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi potrà appoggiarsi anche alle strutture e alle sedi dei soci.

Art. 3. – FINALITA' (OGGETTO SOCIALE)

4. L'Associazione è costituita con funzioni di Gruppo di Azione Costiera ai sensi del Regolamento (CE) 1198/2006 (artt. 43, 44 e 45) al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca attraverso l'attuazione del PSL della zona settentrionale della Sardegna e mediante il rafforzamento della strategia di sviluppo a cui lo stesso si ispira, indirizzando in via prioritaria le proprie iniziative a:
   - mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
   - preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale;
   - promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
   - promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra zone di pesca;
   - favorire l'acquisizione di competenze al fine di agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;
   - promuovere il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e di accesso al mondo del lavoro.
5. Lo scopo principale dell'Associazione è la promozione una strategia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità della vita nella zona di pesca settentrionale della Sardegna, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca. A tal fine l'associazione può intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con i programmi di sviluppo regionali, nazionali e comunitari. Tale strategia è basata sullo sviluppo integrato e sul coinvolgimento diretto degli operatori locali.
6. Gli Associati s'impegnano a sviluppare la strategia e a concorrere al suo rafforzamento nel lungo termine, anche attraverso l'elaborazione di ulteriori strategie di sviluppo locale destinate alla costa settentrionale della Sardegna, traducendole in piani di sviluppo locale (PSL) e/o progettualità in grado di valorizzare le potenzialità del territorio.
7. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Eventuali utili conseguiti dalle attività svolte saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.
8. L'Associazione è titolare del progetto integrato denominato **"PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL**

NORD SARDEGNA" finanziato con risorse a valere sul bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la pesca 2007-2013, approvato con decreto N. 752/DecA/40 del 18.05.2012 "Finanziamento di ulteriori Gruppi d'Azione". L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti.

9. Gli Associati si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza della normativa che disciplina gli interventi cofinanziati dal Piano Operativo nazionale FEP 2007-2013, e si impegnano sin d'ora a rispettarla in tutte le sue articolazioni e le successive eventuali integrazioni e modificazioni che dovessero intervenire.
10. Resta espressamente inteso tra le parti che le attività progettuali svolte dalla partnership rispettano, ciascuno per la sua condizione giuridica, le indicazioni previste dalla normativa dell'Unione Europea e di quella italiana.

Art. 4. – DURATA

1. L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

Art. 5 – AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITA'

1. L'Associazione dovrà, in via prioritaria, indirizzare le proprie iniziative di sviluppo del settore pesca al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nel territorio ricadente nella zona di intervento ammissibile denominata "costa settentrionale" individuata dal decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii., di cui fanno parte i seguenti comuni: Alghero, Villanova Monteleone, Stintino, Porto Torres, Sorso, Castelsardo, Valledoria, Badesi, Trinità d'Agultu, Aglientu, Santa Teresa di Gallura, Palau, La Maddalena.

Art. 6 – ATTIVITA'

1. L'Associazione perseguirà le finalità di cui all'art. 3 del presente statuto, ponendo in essere le attività necessarie alla definizione e attuazione della strategia di sviluppo locale per la pesca e a tal fine dovrà indirizzare le proprie iniziative e promuovere interventi operando, in particolare, nei seguenti ambiti:
   a. Creazione ed implementazione di un **sistema di Governance** del settore attraverso la costituzione di una Cabina di Regia per la politica locale della pesca;
   b. **Animazione e sostegno dello sviluppo** della zona settentrionale di pesca con particolare riguardo allo sviluppo integrato, diversificato e multifunzionale delle attività di pesca, all'ittiturismo e pescaturismo, alla commercializzazione integrata dei prodotti ittici, turistici ed artigianali, al sostegno del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo alle donne, ai giovani e alla problematica del ricambio generazionale, al recupero e/o alla tutela di antichi mestieri legati al mare, al complessivo rafforzamento del ruolo della pesca nell'area considerata;
   c. Acquisizione di **beni, servizi e consulenze specialistiche** funzionali al conseguimento delle finalità dell'associazione;
   d. **Iniziative formative e di assistenza tecnica** dirette ai partner del gruppo e volte alla corretta ed efficace attuazione del piano di sviluppo locale e delle strategie di sviluppo di cui l'associazione è promotrice;
   e. **Percorsi d'orientamento** e **formazione** finalizzati all'inserimento lavorativo e al sostegno dell'occupazione; **percorsi di aggiornamento** per la qualificazioni delle professioni legate alla pesca e al mare;
   f. Redazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo, consulenze e ricerche connesse ad **azioni integrate intrasettoriali e intersettoriali e allo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo** quali, a titolo d'esempio, studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali

rispetto a più filiere produttive, finalizzati all'introduzione di prodotti/servizi e processi produttivi innovativi; studio, pianificazione e realizzazione di esperienze pilota mirate a promuovere nuove forme organizzative, soprattutto nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura;

g. **Qualificazione dell'offerta Ittica** attraverso il sostegno di azioni di valorizzazione dei prodotti e del territorio anche mediante marchi di qualità;
h. Divulgazione e sensibilizzazione **all'educazione ambientale e alimentare** per un consumo diffuso e consapevole del pescato;
i. **Promozione del turismo locale e delle piccole attività** attraverso interventi sostenibili rivolti, a titolo di esempio, allo sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera; alla progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico; alla messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità; al recupero e adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca (compresi l'ittiturismo e la pescaturismo) e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva; realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati;
j. **Promozione della cooperazione interregionale e transnazionale** tra gruppi delle zone di pesca anche attraverso: l'istituzione di reti finalizzate allo scambio di esperienze ed allo sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale; visite guidate; tirocini presso altre zone di pesca;
k. **Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale** attraverso azioni di sostegno a favore di interventi di tipizzazione architettonica e paesaggistica, recupero di tradizioni e identità culturali locali legate al mare; azioni rivolte alla fruizione integrata della fascia costiera attraverso la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere anche a finalità turistica, sportiva e ricreativa (es. centri visita, azioni di sviluppo delle strutture museali, sentieristica, ripristino aree incluse le vie di accesso e di sosta delle imbarcazioni da pesca, organizzazione di spazi ed attività sportive e per il tempo libero; ecc.);
l. Azioni volte al **recupero del potenziale produttivo** nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali (eventi riconosciuti tali attraverso apposito atto formale);
m. Azioni a favore della **tutela ambientale** quali, a titolo di esempio, iniziative di educazione ambientale, azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili nelle attività ittiche, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso dei rifiuti, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale;
n. Realizzazione e diffusione di **materiale illustrativo e promozionale**; collaborazione a riviste, periodici e altri mezzi di comunicazione; progettazione e gestione di servizi per la creazione di reti nel campo del marketing e della promozione territoriale; informazione, comunicazione anche telematica; realizzazione banche dati.

2. Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione potrà, inoltre, compiere ogni operazione accessoria o connessa a quelle sopra indicate se, nell'interesse sociale, saranno ritenute necessarie dall'organo amministrativo per il perseguimento dell'oggetto sociale.

3. Resta comunque escluso l'esercizio di quelle attività professionali protette per cui è prevista l'iscrizione negli appositi albi e per le quali l'Associazione potrà effettuare apposite convenzioni con professionisti abilitati.

4. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale tutte quelle attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dall'Associazione.

Art. 7 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

   a. Quote d'ingresso di cui all'art. [illegible] versate una tantum dagli associati al momento della costituzione o, se successivo, al momento dell'adesione;

   b. Quote associative annuali di cui all'art. [illegible] che confluiscono nella riserva ordinaria insieme ad eventuali avanzi di gestione;

c. Riserve e accantonamenti rischi e oneri deliberate dall'assemblea dei partner;

d. Apporti degli Associati;

e. Contributi, lasciti, donazioni da parte di soggetti pubblici o privati.

2. Il patrimonio non può essere inferiore a euro 00 (/00) ed è incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio ed eventuali erogazioni. Ogni successiva variazione del patrimonio a seguito di nuove adesioni non comporta modificazioni dello statuto associativo.

3. Le spese per il funzionamento dell'Associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

   a. quote associative ordinarie annuali versate degli associati;

   b. entrate derivanti dagli apporti dei soci sostenitori, eventuali lasciti e donazioni;

   c. erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla regione, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati;

   d. ogni altra entrata.

Art. 8 – ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

1. L'esercizio finanziario dell'associazione coincide con l'anno solare: inizia il 1° Gennaio e si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio d'esercizio. Il bilancio unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo deve essere comunicato ai partner a mezzo posta certificata, ed esposto nella sede sociale affinché i soci ed i soggetti interessati ne possano prendere visione.
3. L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale e potrà essere reinvestito per garantire il regolare funzionamento del GAC. È in ogni caso vietata la distribuzione di utili ai soci in qualunque forma.
4. Spetta al Consiglio Direttivo, l'onere di presentare, entro il mese di novembre di ogni anno all'assemblea dei partner un bilancio di previsione su base biennale.
5. I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

Art. 9 – ORGANI SOCIALI

1. Gli organi dell'associazione sono:

   a. L'Assemblea dei Partner,

   b. Il Consiglio Direttivo,

   c. Il Presidente,

   d. Il Revisore dei Conti.

Titolo II - GLI ASSOCIATI

Art. 10 – ASSOCIATI

1. Possono far parte dell'Associazione i rappresentanti del settore pesca, enti pubblici e rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale, così come previsto dall'art. 3 del bando RAS di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la pesca 2007-2013.
2. Per **rappresentanti del settore della pesca** si intendono i seguenti soggetti: imprenditori ittici, imprenditori operanti nel settore dell'acquacoltura in acque dolci, marine e salmastre (gestori di impianti di maricoltura, impianti di piscicoltura a terra, impianti di molluschicoltura, altri tipi di impianti di allevamento) esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, associazioni di categoria del settore, organizzazioni sindacali del settore, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici.

   Gli **enti pubblici** sono tutti gli enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005), gli enti regionali di cui alle Tabelle A delle LL.RR. 14/1995 e 20/1995 e successive modifiche e integrazioni, in forma singola e associata.

   Sono **rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale**: imprenditori turistici, artigiani, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali dei lavoratori, associazioni ambientaliste e culturali, università, centri di ricerca, organizzazioni del terzo settore, altri rappresentanti della società civile quali donne, giovani e le loro associazioni.

Art. 11 – COMPOSIZIONE SOCIALE

1. L'Associazione è composta da:
   a. **Soci "fondatori":** sono coloro che hanno partecipato al percorso di costruzione e candidatura del PSL, firmato il protocollo d'intesa e sottoscritto lo statuto. Sono elencati nell'allegato A del presente atto.
   b. **Soci "ordinari":** sono coloro che aderiscono in un secondo momento all'Associazione presentando istanza al consiglio direttivo, con conseguente deliberazione da parte dell'assemblea
   c. **Soci "sostenitori":** sono coloro che sostengono l'associazione con particolari contribuzioni o che aderiscono per condivisione del fine. Non hanno diritto di voto ma possono acquisirlo diventando soci ordinari a seguito di approvazione da parte dell'assemblea dei partner, se il loro ingresso non altera l'equilibrio della composizione % richiesta dal FEP di cui al successivo comma 4.
2. La composizione degli aderenti all'associazione deve rispettare in modo equilibrato le soglie percentuali di seguito indicate, riferite al numero totale degli associati del gruppo (esclusi i soci sostenitori che sono privi del diritto di voto):
   a. Rappresentanti del settore pesca (min. 20% - max 40% del numero degli associati);
   b. Enti pubblici (min. 20% - max 40% del numero degli associati);
   c. Rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale (min. 20% - max 40% del numero degli associati).

Art. 12 – AMMISSIONE NUOVI SOCI

1. L'ammissione di nuovi Associati è deliberata a maggioranza assoluta dall'assemblea dei partner previa domanda scritta, presentata al Consiglio Direttivo. L'ammissione è condizionata al versamento della quota associativa di ingresso stabilita dal presente statuto all'art. 13 e della quota associativa annuale fissata dal Consiglio Direttivo per l'esercizio sociale in corso al momento dell'adesione, nonché al rispetto di quanto previsto dalla Legge.
2. Nella domanda il richiedente, oltre ad indicare i propri elementi identificativi e requisiti, dovrà dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni del presente statuto, dell'eventuale regolamento e delle deliberazioni già adottate dagli organi dell'Associazione e di accettarle nella loro integrità.

Art. 13 – QUOTE ASSOCIATIVE

1. La partecipazione all'Associazione comporta l'obbligo del versamento di una quota di ingresso "una tantum" proposta dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea, che per i soci fondatori sarà pari a:
   a. Euro 500,00 per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e per la CCIAA del Nord Sardegna;
   b. Euro 500,00 per gli altri soggetti pubblici;
   c. Euro 250,00 per ciascun altro associato.
2. Le quote di adesione dovute dai soci aderenti successivamente alla costituzione del GAC sono approvate dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e determinate in relazione alle differenti categorie dei soci.
3. Gli Associati sono inoltre tenuti a corrispondere una quota associativa annuale il cui importo sarà fissato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione all'inizio di ciascun esercizio sociale.
4. L'Assemblea ha il dovere di provvedere alla copertura delle spese di costituzione e di predisposizione del progetto definitivo di cui al bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la pesca 2007-2013.

Art. 14 – DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. Gli Associati sono tenuti a partecipare alle assemblee, a rispettare le deliberazioni degli organi sociali, lo Statuto ed il regolamento interno;
2. Gli Associati si impegnano a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e attività statutarie assicurando le prestazione proprie necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali;
3. Gli Associati sono tenuti a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Art. 15 – CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

1. La qualità di associato non è trasmissibile e può venir meno per recesso, estinzione dell'ente associato, decesso, esclusione, decadenza.
2. L'Associato che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo, con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso avrà effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia data comunicazione entro il 30 ottobre del medesimo anno.
3. In mancanza di apposita comunicazione inoltrata nei modi e nei termini stabiliti al comma precedente, i recedenti saranno considerati associati anche per l'anno successivo, obbligati al versamento della

quota annuale e considerati responsabili in solido per l'attività svolta dall'Associazione.

4. Oltre ai casi previsti dalla legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può essere escluso un Associato:
   a. Che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure abbia perduto i requisiti di ammissione;
   b. Che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo legalmente prese;
   c. Che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione, ivi compreso il versamento della quota annuale.
5. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 3, lettera c), l'inadempiente è invitato, a mezzo lettera raccomandata, a regolarizzare la propria posizione entro un mese dalla richiesta. Se l'associato rimane inadempiente, l'Assemblea procede all'esclusione dello stesso.
6. Non possono essere associati e, comunque, decadono dalla qualità di associati:
   a. Gli enti e le società per i quali si è aperta la procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa;
   b. Gli enti e le società che sono dichiarati falliti;
   c. Gli enti e le società che comunque abbiano interessi contrastanti con l'Associazione.
7. Il recesso, l'esclusione o la decadenza sono deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e trascritti sul libro dei soci.
8. L'associato receduto, escluso o decaduto, è comunque obbligato al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per l'esercizio sociale in corso al momento della perdita della qualità di socio.
9. Gli associati receduti, esclusi o decaduti o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto al rimborso delle somme dagli stessi versate a titolo di quota associativa di adesione o quota annuale né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione. La quota è ripartita fra gli altri associati ai sensi dell'art. 2609 c.c.

Titolo III - L'ASSEMBLEA DEI PARTNER

Art. 16 – ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.
2. L'Assemblea dei Partner è presieduta dal Presidente.
3. All'assemblea dei partner compete:
   a. Formulare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
   b. Dare gli indirizzi per la redazione del regolamento del GAC;
   c. Discutere e approvare il regolamento interno del GAC ed eventuali altri regolamenti interni (es. regolamento per gli acquisti in economia) su proposta del Consiglio Direttivo;
   d. Prendere atto della nomina, da parte del Consiglio Direttivo, del Presidente del GAC il quale ne assume la rappresentanza legale;
   e. Ratificare i componenti del Consiglio Direttivo nominati secondo quanto previsto dall'art.
   f. Verificare le attività del Consiglio Direttivo;
   g. Nominare, su segnalazione del Consiglio Direttivo, i componenti delle Commissioni Tematiche sulla base delle candidature proposte dai membri dell'assemblea.

h. Nominare il revisore dei conti;
i. Approvare il programma annuale, i programmi pluriennali e la relazione sulle attività svolte, proposti dal Consiglio Direttivo;
j. Approvare il bilancio preventivo e consuntivo su proposta del Consiglio Direttivo;
k. Deliberare l'ingresso di nuovi soci e valutare, la trasformazione di soci sostenitori in soci ordinari con diritto di voto, a seguito di istanza dagli stessi inoltrata al consiglio direttivo, qualora ciò non comporti un'alterazione degli equilibri di cui all'art.
l. Approvare la quota d'ingresso dei nuovi soci e la quota annuale di adesione all'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo;
m. Deliberare l'esclusione e la decadenza dei soci dall'Associazione;
n. Discutere delle politiche di sviluppo e dei conseguenti indirizzi su cui il Piano si deve orientare (anche tenuto conto dei feedback sull'attuazione del Piano ottenuti attraverso l'Organismo di controllo) e prevedere momenti di ascolto e partecipazione allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività;
o. Deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla legge o dal presento statuto, nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art. 17 – SEDUTE E DELIBERAZIONI

1. L'Assemblea si riunisce in **seduta ordinaria** almeno due volte l'anno, nelle date che verranno stabilite nel regolamento.
2. L'organismo si riunirà in **seduta straordinaria** su richiesta motivata:
   a. di almeno il 20% dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote,
   b. del Presidente,
   c. di deliberazione del Consiglio Direttivo ogni qual volta ne ravvisi la necessità.
3. Le assemblee, in prima convocazione, sono **valide** con la presenza di almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, purché non inferiore a sette, e salvo quanto precisato nel punto 2. Le assemblee indette per l'elezione/ratifica degli organi dell'Associazione, sono valide, anche in seconda convocazione, se è presente la maggioranza assoluta degli associati.
4. Le **convocazioni** delle assemblee devono essere effettuate a cura del Consiglio Direttivo con lettera raccomandata A/R, fax o e-mail, spedito agli associati almeno cinque giorni prima dell'adunanza al domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata degli stessi risultante dal Libro degli Associati. Nella stessa lettera devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno.
5. In caso di assenza, ciascun partner potrà farsi rappresentare, mediante conferimento di delega scritta, da uno degli altri partner. Ciascun partner potrà acquisire al massimo due deleghe. La delega può essere conferita solo per singole assemblee ed i documenti relativi devono essere conservati dall'Associazione.
6. Il diritto di intervenire all'Assemblea dei soci anche in presenza di delega, deve essere constatato e riconosciuto dal Presidente dell'assemblea stessa. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentate con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.
7. Ogni associato ha diritto ad 1 (uno) solo voto.
8. Vengono assunte quelle decisioni prese, con voto palese, sulla base del raggiungimento di una maggioranza qualificata dei 2/3 dei partner. In caso di esito negativo ripetuto per due votazioni si procederà alla votazione col raggiungimento della maggioranza assoluta (50%+1) dei votanti.
9. Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto, allo scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio

dell'Associazione e comunque a tutte le operazioni di straordinaria amministrazione, debbono essere adottate con la presenza ed il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

10. L'Assemblea nella sua prima seduta utile approva lo statuto.

Titolo IV - Il Consiglio Direttivo ed il Presidente

Art. 18 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo ed il reale propulsore delle attività del GAC: si compone di soli 7 soggetti rappresentativi delle parti sociali, allo scopo di garantire snellezza e velocità nell'assunzione delle decisioni.
2. La composizione del Consiglio Direttivo rispetta la rappresentatività delle categorie di soggetti facenti parte del partenariato. Per tale ragione sono componenti di diritto, per volontà espressa dal partenariato in fase di costituzione del GAC:
   a. La Provincia di Sassari;
   b. La Provincia di Olbia-Tempio;
   c. Un rappresentante per le aree protette e rete dei parchi;
   d. La Camera di Commercio del Nord Sardegna;
   e. La Legapesca
   f. L'AGCI Agrital
   g. La Confcoperative-Federcopesca
3. Una maggior rappresentatività deve essere garantita al mondo imprenditoriale.
4. I membri del Consiglio Direttivo vengono scelti da ciascuno dei soggetti di cui al punto 2 del presente articolo, al proprio interno. La nomina viene resa nota all'Assemblea dei Partner, che ne prende atto.
5. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
6. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente.
7. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
8. Alle riunioni del Consiglio Direttivo parteciperà, con funzioni di Segretario, il responsabi della struttura tecnica costituita per garantire l'operatività del Gruppo di Azione Costiera e l'attuazione del PSL e dei progetti dallo stesso gestiti. In caso di temporanea indisponibilità del Segretario, il Consiglio Direttivo individuerà al proprio interno un soggetto che ne assumerà temporaneamente le funzioni.
9. Resta fermo che le dimissioni, decesso o revoca dalla carica di rappresentante legale dell'ente pubblico o privato di appartenenza, comporterà automaticamente anche la decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo e la sua sostituzione secondo le procedure di cui sopra.

Art. 19 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno;
2. Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti;
3. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice dei presenti con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente;

4. Tutte le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nell'espletamento delle funzioni ad esso attribuite, sono impegnative e vincolanti per i soci coinvolti nei progetti.
5. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è tenuto regolare libro verbale aggiornato dal Segretario dell'Associazione e depositato presso la sede legale. I verbali dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario medesimo.

Art. 20 – FUNZIONI

1. Al Consiglio Direttivo competono le seguenti funzioni:
   a. Nominare, tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente che assume la rappresentanza legale dell'associazione, ed il vicepresidente;
   b. Concretizzare gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei partner;
   c. Fissare le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, le modalità e le responsabilità di esecuzione e controllare l'esecuzione stessa;
   d. Predisporre il regolamento interno o le modifiche dello statuto da proporre all'approvazione dell'assemblea;
   e. Curare l'assunzione di iniziative e di provvedimenti necessari per il raggiungimento delle finalità previste dallo statuto;
   f. Proporre all'Assemblea dei Partner l'ammissione di nuovi soci;
   g. Decidere sugli eventuali investimenti patrimoniali;
   h. Predisporre, col supporto del responsabile della struttura tecnica, i progetti di bilancio preventivo e consuntivo da presentare all'assemblea dei soci;
   i. Assumere iniziative tese alla migliore organizzazione e ottimizzazione delle modalità di gestione dei rapporti sia con il partenariato sia con gli altri Enti (Ente finanziatore, organi di vigilanza territorialmente competenti, strutture di assistenza tecnica, etc.) per motivi di necessità connessi alla migliore attuazione delle attività progettuali previste;
   j. Definire il piano di gestione della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione (con procedure di evidenza pubblica) funzionali all'operatività della struttura tecnica del GAC;
   k. Approvare le modalità di attuazione e i bandi per la selezione di interventi attraverso procedure di evidenza pubblica;
   l. Curare, col supporto dell'organismo tecnico, la divulgazione del Piano di Sviluppo locale (con particolare riferimento ai destinatari delle varie azioni);
   m. Seguire, col supporto della struttura tecnica, l'attuazione delle azioni sul territorio da parte dei soggetti beneficiari delle singole azioni;
   n. Adottare provvedimenti in condizioni di necessità ed urgenza;
   o. Pianificare e presiedere un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari;
   p. Restituire con cadenza semestrale all'assemblea dei partner il resoconto sulle attività del GAC;
   q. Adottare altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione.

Art. 21 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

1. Il Presidente e il Vice-Presidente sono nominati dal Consiglio Direttivo al proprio interno nella prima seduta, a maggioranza assoluta. Durano in carica tre anni e possono essere rinnovati.
2. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.
3. In caso di impedimento o assenza o decadenza del Presidente e del

4. Vice Presidente, gli stessi vengono, sino a nuova nomina, temporaneamente sostituiti dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Art. 22 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. La rappresentanza legale e la firma sociale competono al Presidente e, in sua assenza, al vice presidente.
2. Al Presidente spettano le seguenti funzioni:
   a. Convoca e presiede l'Assemblea dei partner ed il Consiglio Direttivo e firma i relativi verbali;
   b. È responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione;
   c. Vigila sul funzionamento degli organi sociali e svolge nei confronti degli stessi una funzione propositiva;
   d. Sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti;
   e. Pone in essere tutti gli atti necessari per la formale costituzione del GAC e per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la RAS.
   f. Svolge tutte e funzioni demandategli dalla legge, dallo statuto e dal Consiglio Direttivo.

Art. 23 – RETRIBUZIONI

1. Ai componenti del Consiglio Direttivo, al Presidente e al Vice Presidente non è dovuto alcun compenso per l'opera prestata, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività associative, purché debitamente documentate e non eccedenti i budget stabiliti dal regolamento interno.

Art. 24 – SEGRETARIO

1. Il responsabile della struttura tecnica di supporto al GAC svolge le funzioni di segretario. Assiste il Presidente ed il Consiglio Direttivo nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle sedute dell'Assemblea dei Partner e a quelle del Consiglio Direttivo e ne cura la verbalizzazione.

Art. 25 – REVISORE DEI CONTI

1. La gestione dell'Associazione è controllata da un Revisore eletto per il triennio dall'Assemblea degli associati e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei conti e comunque rieleggibile.
2. Il Revisore dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e procede in ogni momento ad atti di ispezione e controllo.
3. Il Revisore è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione.
4. Al Revisore è riconosciuto un emolumento annuo, rapportato alle risorse finanziarie gestite direttamente dal G.A.C. e determinato dal Consiglio Direttivo nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

Titolo V - Funzionamento del Partenariato

Art. 26 – REGOLAMENTO INTERNO

1. Il Consiglio Direttivo, col supporto del responsabile della struttura tecnica, dovrà predisporre un Regolamento Interno per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza sarà obbligatoria per tutti gli associati, prevedendo, tra l'altro, il versamento del patrimonio iniziale (costituito dalle quote di ingresso dei soci fondatori) minimo di euro ..... (13.250/00) in un conto vincolato sino al 31/12/2015 (trentuno dicembre duemilaquindici).

Art. 27 – FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

1. Ciascun partner si impegna a partecipare alle attività progettuali nonché, a:
   a. Compartecipare e governare congiuntamente, raccordandosi costantemente con gli altri partner e con la struttura tecnica per l'attuazione del progetto;
   b. Mettere a disposizione le risorse proprie che potranno essere ritenute necessarie per il corretto svolgimento e/o la migliore riuscita delle attività di competenza riferite alla specifica azione di progetto, nel rispetto delle vigenti normative;
   c. Assicurare, nel caso ci si avvalga di prestazioni di lavoro dipendente e/ o autonomo, la regolarità contrattuale e di contribuzione stabiliti dai Contratti Nazionali e dagli altri strumenti di contrattazione di secondo livello nonché in materia generale di lavoro, di salvaguardia delle pari opportunità, di tutele delle categorie svantaggiate, di divieto di discriminazioni razziali, religiose o sessuali;
   d. Relativamente ad ogni componente progettuale di competenza, adottare un sistema contabile distinto con gestione separata da ogni altra propria normale attività ovvero come alternativa, un'adeguata codificazione contabile per una facile rintracciabilità delle spese ed una trasparenza dei costi imputati a servizi e forniture, con adeguato e pertinente sistema di controllo di gestione, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo nonché essere in grado di rendicontare nei tempi richiesti, ogni azione completata;
   e. Predisporre tutti i registri obbligatori, secondo gli schemi e con le indicazioni previste dalla normativa vigente;
   f. Certificare secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia fiscale, contabile, previdenziale e del lavoro in generale, le modalità delle spese dirette (spese per il personale, materiale di consumo, attrezzature, servizi, ecc.) effettivamente sostenute e pagate, onde consentire al soggetto referente la disponibilità degli elementi per poter avallare il raggiungimento degli obiettivi unitari del progetto;
   g. Rispettare le norme concementi le modalità di rendicontazione delle spese e adottare la modulistica appositamente predisposta e resa disponibile dagli organismi tecnici e di controllo in merito all'attuazione di azioni finanziate con fondi comunitari;
   h. Esibire la documentazione in originale ogni qualvolta sia richiesta dai competenti organi di controllo comunitari, nazionali e regionali e conservarla per il periodo previsto dall'art. 2220 c.c. e predisporre le condizioni per agevolare il controllo, garantendo la presenza di tutte le persone competenti;
   i. Partecipare senza oneri aggiuntivi alle attività trasversali previste nel progetto (quali a puro titolo esemplificativo la diffusione dei risultati, la valutazione ed il monitoraggio, tavoli di

coordinamento, le attività transnazionali, realizzazione di reti tematiche, diffusione di buone prassi e impatto sulle politiche nazionali, etc.), anche se promosse dall'Ente finanziatore;

j. Fornire i dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e qualitativo richiesti dalla struttura tecnica al fine di consentire alla stessa analogo trasferimento di dati richiesti dalle Amministrazioni concedenti, secondo i tempi e le modalità da quest'ultimi stabiliti;

k. Certificare o autocertificare la non sussistenza di condizioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata se soggetto privato, ovvero in dissesto finanziario se ente pubblico;

l. Porre in essere quant'altro si riterrà opportuno affinché lo svolgimento delle attività dia i migliori risultati.

2. I partner si impegnano inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo ed adempimento per quanto di loro spettanza, connesso con i compiti ai medesimi demandati sulla base del presente statuto e/o delle successive modifiche.

Titolo VI - Scioglimento

Art. 28 – CESSAZIONE

1. La cessazione dell'attività del G.A.C. Nord Sardegna avviene per le cause previste dal codice civile.
2. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che provvede alla nomina di uno o più liquidatori, ne determina i poteri e gli eventuali compensi.
3. L'Assemblea degli associati delibera in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo ad altra Associazione pubblica o privata avente finalità uguali o analoghe, operante nell'ambito della Regione Sardegna.

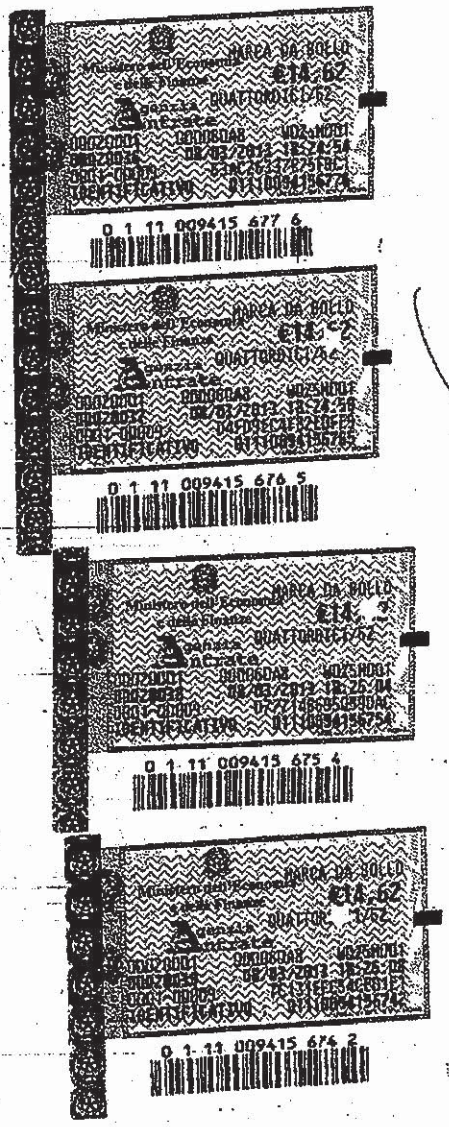
Art. 29 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Fatta eccezione per quanto di competenza dell'autorità giudiziaria, al fine di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli Associati e l'Associazione, il Consiglio Direttivo, Revisore, gli organi tecnici e di controllo, il liquidatore od i liquidatori, in dipendenza del presente statuto, verrà nominato un arbitro dal Presidente del Tribunale di Sassari su istanza della parte interessata.
2. Ogni controversia che non venga risolta tramite conciliazione, entro 60 gg dall'inizio della procedura, o nel periodo concordato dalle parti per iscritto se diverso, sarà deciso da un arbitro nominato dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio del Nord Sardegna.
3. L'arbitro funzionerà e giudicherà con arbitrato rituale secondo diritto e provvederà anche sulle spese e competenze ad esso spettanti.

Art. 30 – RINVIO

1. Per quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile relativi alle Associazioni, nonché la normativa speciale anche regolamentare ed europea in materia.

Titolo VII - Disposizioni generali

Art. 31 – INTEGRAZIONI, MODIFICHE ALLO STATUTO E ATTI AGGIUNTIVI

1. Le parti si danno reciprocamente atto che in conseguenza del carattere innovativo e sperimentale dell'iniziativa oggetto dell'Associazione è possibile che taluni particolari aspetti legati all'esecuzione della stessa non siano espressamente regolati dagli articoli del presente statuto. Pertanto, nell'intendere il presente statuto quale generale atto che regola i reciproci impegni ed obblighi derivanti dall'esecuzione delle attività del progetto "Pesca e sviluppo sostenibile del Nord Sardegna - GAC Nord Sardegna", fin d'ora le parti si dichiarano disponibili a stipulare ulteriori atti o accordi, documenti integrativi ed eventualmente modificativi del presente atto che si rendessero necessari o che venissero richiesti anche dall'Ente finanziatore utilizzando possibilmente formalità semplificate.